

## **FRAMMENTI DELLA NOSTRA STORIA**

### **Adalberto Pazzini e Vincenzo Busacchi, due presidenti SISM uniti da una cartolina**

Luca Borghi

Università Campus Bio-Medico di Roma (l.borghi@unicampus.it)

*Parole chiave:* Adalberto Pazzini, Vincenzo Busacchi,  
presidenti SISM

*Keywords:* Adalberto Pazzini, Vincenzo Busacchi, SISM  
Presidents

Adalberto Pazzini (1898-1975) e Vincenzo Busacchi (1907-1991) sono stati rispettivamente il quinto (1956-1965) ed il sesto (1965-1982) presidente della Società Italiana di Storia della Medicina. La cartolina che viene qui presentata (fig. 1), trovata casualmente e acquistata su eBay per pochi euro, dimostra che la loro amicizia risaliva perlomeno agli anni della seconda guerra

mondiale. Pazzini manda al capitano medico prof. Vincenzo Busacchi una cartolina che mostra “Un angolo della Gipsoteca” dell’Istituto di Storia della Medicina della Regia Università di Roma. La gipsoteca, che comprendeva già 39 calchi in gesso, era ancora collocata, come l’embrionale Istituto fondato da Pazzini nel 1936, in alcuni locali dell’Istituto d’Igiene allora diretto da Dante De Blasi. Anche Busacchi era già attivo in ambito storico-medico e, dal 1938, aveva sostituito il suo maestro, Pietro Capparoni, nell’insegnamento della disciplina presso l’Università di Bologna. La cartolina non è datata (nemmeno il timbro postale aiuta) ma deve collocarsi tra il febbraio 1941 e il maggio 1942 (fig. 2) , quando Busacchi fu appunto direttore di un Ospedale da Campo durante la fase iniziale della campagna italiana di Russia, prima di essere richiamato in Italia. Quella campagna militare non era ancora giunta alla sua drammatica fase finale, ma nondimeno le perdite superavano già le 10.000 unità, tra morti, feriti, congelati e dispersi. Per questo colpisce un po’ il tono quasi leggero e distaccato delle parole di Pazzini - “Ti faccio i miei più cordiali e sinceri auguri, salutandoti caramente” - quasi si trattasse di una normale cartolina che un amico manda durante le vacanze estive. Forse era il tono imposto dalla censura militare. O forse gli storici della medicina, allenati all’esplorazione millenaria delle sofferenze dell’umanità, mantengono, anche nelle circostanze più drammatiche, la freddezza tipica di una loro certa “deformazione professionale”.



ISTITUTO DI STORIA DELLA MEDICINA  
DELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA

Un angolo della Gipsoteca

*Fig. 1 - Cartolina postale inviata da Pazzini a Busacchi in Russia  
tramite la Posta Militare, 1941-1942 (prop. L. Borghi).*



Fig. 2 - Cartolina postale scritta da Pazzini in risposta a Busacchi.

## Bibliografia

R.A. BERNABEO, *Ricordo di Vincenzo Busacchi*, "Medicina nei Secoli", 4, 1992, pp. 85-93.

Istituto di storia della medicina dell'Università di Roma, *Il Museo documentario nel giudizio di competenti italiani e stranieri. Nel XX Anniversario della sua fondazione*, Tip. E. Cossidente, Roma 1960.